

Abuso di professione, la nota dell'Int

Sulla sentenza 3495/2024 della Cassazione (si veda il Sole 24 Ore di ieri), che ha confermato la condanna per abuso di professione di una società che esercitava attività in ambito fiscale, contabile e assistenziale, è stata diramata ieri una nota dall'Istituto nazionale tributaristi: chi svolge attività professionale in ambito contabile «dovrà sempre rendere chiare e visibili indicazioni quali: l'attività svolta, i riferimenti legislativi alla sua attività professionale e quelli alle abilitazioni, nonché eventuale

iscrizione ad associazione professionale iscritta nell'elenco del Mimit e autorizzata a rilasciare l'attestato di qualità e di qualificazione professionale ai propri iscritti, come nel caso dell'Int». «Una sentenza che ricalca perfettamente quanto i tributaristi Int attuano da sempre, ancor prima della legge 4/2013 e delle indicazioni della Cassazione, stigmatizzando ogni forma di abusivismo» ha sottolineato il presidente dell'Int Riccardo Alemanno.